

ALLEGATO 1

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

RIAPERTURA TERMINI PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI COERENTI CON LA MISURA 3.5 DEL FEP CAMPANIA 2007 – 2013 AI FINI DELLA COSTITUZIONE DI OVERBOOKING TECNICO

Progetti Pilota (art. 41 Reg. (CE) n. 1198/2006)

Premessa

La Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, con il D.D. n. 854 del 21.12.2015 ha approvato lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti pilota retrospettivi a valere sulla misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013. Con tale iniziativa la Regione ha voluto imprimere una ulteriore accelerazione alla spesa ed in particolare effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fonti nazionali (o regionali o proprie) che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013.

A tal fine, in considerazione delle risorse ancora disponibili sull'asse 3, come risulta dall'ultima rimodulazione del piano finanziario FEP 2007 – 2013 della Regione Campania, sono stati selezionati progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP 2007 – 2013, realizzati da enti/organismi pubblici di ricerca.

Con D.D. n. 858 del 31.12.2015, a seguito della verifica di coerenza preliminare prevista dall'Avviso, sono state ammesse alla procedura di selezione n. 24 istanze. Con D.D. n. 3 del 29.01.2016, a seguito di procedura di riesame, sono state ammesse alla procedura di selezione ulteriori n. 5 istanze.

In considerazione dell'obiettivo incertezza sul livello di finanziamento dei progetti retrospettivi di ricerca ammessi alla fase di selezione e tenuto conto dell'esigenza di individuare un adeguato livello di overbooking di progetti finanziati da fonti nazionali, che consenta di far fronte al disimpegno automatico di cui all'art. 90 del Reg.(CE) 1198/2006, è necessario garantire una riserva di progetti tale da assicurare che il volume delle risorse impegnate per il finanziamento di progetti retrospettivi coerenti con le misure del PO FEP Campania 2007 - 2013 sia superiore alle risorse disponibili del programma stesso e comunque tale da sopperire all'eventuale mortalità dei progetti stessi.

Si procede pertanto alla riapertura dei termini per la selezione di progetti pilota retrospettivi coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 854 del 21.12.2015, al fine di costituire un overbooking tecnico per l'eventuale ammissibilità della spesa dei progetti inseriti nella relativa graduatoria, distinta da quella che riguarda i progetti già ammessi a selezione con i D.D. n. 858 del 31.12.2015 e n. 3 del 20.01.2016 e subordinata, per la sua attivazione, alla sussistenza di risorse finanziarie residue al termine della selezione e conseguente certificazione della spesa dei progetti già ammessi.

Al fine di accelerare ed allineare i termini della procedura di selezione, viene eliminata la fase di verifica preliminare della coerenza dei progetti attraverso la valutazione di un report di ricerca e si passa direttamente alla fase di selezione da parte della Commissione Scientifica.

1. Finalità della misura 3.5

Ai sensi di quanto disposto dall'art.41 del Reg. (CE) 1198/2006, la misura è volta all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio nazionale, regionale e interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti che possano qualificarsi come progetti "pilota" nel settore della pesca, ovvero progetti realmente innovativi, in linea con la loro natura sperimentale e che contribuiscono alla valorizzazione del settore della pesca mediante la produzione di risultati scientifici, connessi anche alla qualificazione dei prodotti e alla razionalizzazione del settore.

A tal fine, l'intervento deve realizzarsi in un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi, destinati a dimostrare, in condizioni simili a quelle reali del settore, l'interesse economico o l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa, ed avere un costo ammissibile non superiore ad €. 2.200.000,00. Ciascun ente/organismo potrà presentare più progetti, ciascuno di importo non superiore a quello massimo indicato.

L'intervento ammesso deve evidenziare adeguate azioni di monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dal progetto pilota.

I risultati del progetto pilota ammesso devono formare oggetto di relazione tecnica, per la quale l'ente/organismo di ricerca garantisce una idonea valutazione qualitativa e la rende disponibile al pubblico tramite pubblicazione sui siti istituzionali.

Sono, in ogni caso, esclusi gli interventi inerenti la pesca sperimentale, intesa come pesca esplorativa, a meno che i medesimi riguardino l'uso sperimentale di tecniche e/o di attrezzi da pesca più selettivi, con lo scopo di determinare l'impatto degli stessi sugli stock ittici e/o sull'ambiente marino.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

Alla domanda deve essere allegata, con file pdf/excel, la seguente documentazione :

1. relazione analitica della ricerca e dei risultati ottenuti, corredata da eventuali pubblicazioni, brevetti, partecipazioni a congressi, ecc.;
2. atti di individuazione degli obiettivi della ricerca, del gruppo di lavoro e dei compiti di ciascuno con le previsioni del periodo di impegno;
3. time sheet per ciascun partecipante;
4. relazione delle singole risorse impegnate nel progetto sull'attività svolta;
5. validazione del responsabile scientifico dei risultati della ricerca e dell'attività svolta da ciascun partecipante;
6. buste paga o documenti equivalenti con indicazione della percentuale di lavoro dedicata al progetto;
7. contratti di lavoro;
8. contratto collettivo/disciplina normativa vigente nel periodo di ricerca;
9. prospetto del calcolo del costo orario per ciascun partecipante alla ricerca, attestato dall'organo amministrativo;
10. gli atti della procedura di assunzione per il solo personale esterno;
11. curricula del gruppo di lavoro e del responsabile scientifico;
12. documenti di identità dei partecipanti alla ricerca;

13. mandati di pagamento;
14. F24 per il versamento delle ritenute IRPEF e degli oneri previdenziali con indicazione della quota relativa al personale di ricerca nel periodo di impegno, con relativa attestazione dell'organo amministrativo;
15. liberatorie e quietanze;
16. fatture ed altri documenti equivalenti per le forniture di beni e servizi impiegati nella ricerca;
17. prospetto di riepilogo delle spese rendicontate.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita per via telematica all'indirizzo pec : dg06.uod08@pec.regione.campania.it **entro il termine perentorio del 22 febbraio 2016.**

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

5. Soggetti ammissibili

I soggetti ammessi al finanziamento sono gli enti/organismi/istituti di ricerca pubblici.

6. Requisiti per l' ammissibilità

Sono ammissibili i progetti coerenti con la misura 3.5 del FEP 2007 – 2013, secondo le indicazioni del presente avviso. I progetti devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse della popolazione in generale. Inoltre, i progetti non devono avere immediata natura commerciale.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale, sostenute a partire dal 01/01/2007 fino al 31/12/2015.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA, e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate:

- attrezzatura oggetto di sperimentazione;
- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- impianti di piccole dimensioni da utilizzarsi a fini dimostrativi;
- produzione di materiale di comunicazione e informazione;
- costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, riunioni e seminari nel limite massimo del 30%;
- spese relative alla cooperazione con l'istituto scientifico (relazione ex ante, monitoraggio, relazione tecnica finale);
- spese tecniche e di progettazione nel limite massimo del 12 %;
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.)

Non sono ammissibili:

- le spese riferibili a contributi in natura;
- costi di funzionamento;
- canoni delle concessioni demaniali;
- l'acquisto (con esclusione del noleggio) dell'attrezzatura che accresca la capacità di pesca (del tipo sonar, telecamere subacquee ecc....);
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del

codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 163/2006;

- gli interessi passivi;
- le spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- le spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- l'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- l'IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

8. Procedura e valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

I risultati della ricerca saranno valutati da una commissione tecnico – scientifica, appositamente nominata dal Responsabile della UOD Pesca, acquacoltura e caccia, la quale dovrà verificare compiutamente la coerenza del progetto alla misura e quindi la sua ammissibilità, nonché valutare la congruità dei costi della ricerca rispetto alle attività svolte ed ai risultati ottenuti.

La medesima commissione eseguirà la valutazione dei progetti ammessi secondo i seguenti criteri di selezione di cui al successivo art. 9.

La documentazione ed i titoli di spesa saranno invece verificati da una unità operativa appositamente costituita.

Al termine delle operazioni di verifica e selezione, l'Amministrazione provvederà alla definitiva approvazione dei progetti retrospettivi **in overbooking** coerenti con la misura 3.5 del FEP Campania 2007 – 2013, con eventuale rimodulazione della spesa secondo la verifica di congruità effettuata dalla commissione ed in base all'istruttoria tecnica dell'unità operativa.

Ai progetti ammessi verrà assegnato un punteggio di merito sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9. *(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Le istanze valutate positivamente saranno inserite in una graduatoria **di overbooking** in caso di sussistenza di compatibilità con la dichiarazione finale di spesa del F.E.P. Campania 2007/2013 rispetto al target di programma, inclusa la spesa riconosciuta ammissibile al F.E.P. 2007/2013 derivante dai progetti retrospettivi allo stato già selezionati con i D.D. n. 858 del 31.12.2015 e n. 3 del 29.01.2016, saranno presentati per la certificazione del FEP Campania 2007 - 2013.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

9. Criteri di selezione

I progetti saranno valutati dalla commissione secondo i seguenti criteri paritetici :

- a) progetti che sperimentano, in condizioni simili a quelle reali, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata;
- b) progetti che favoriscono la partecipazione delle donne, al fine di assicurare la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere;
- c) progetti che favoriscono la protezione e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali;

- d) interventi volti a elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;
- e) interventi volti a sperimentare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca.

10. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 2. fornire all'Autorità di gestione il testo in formato elettronico delle relazioni scientifiche per consentirne la pubblicazione sul sito istituzionale;
 3. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, e l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
- Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti o a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

11. Accordo di cooperazione

La Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, sottoscriverà con gli enti/organismi titolari dei progetti ammissibili a finanziamento un apposito accordo di cooperazione, volto ad assicurare l'impiego dei fondi dei progetti retrospettivi ammessi alla certificazione finale delle spese sul FEP 2007 – 2013 in coerenza con il Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020.

12. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello.

13. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Disposizioni regionali in vigore per il FEP Campania 2007 – 2013.